



CORTE DEI CONTI

---

SEZIONI RIUNITE IN SEDE DI CONTROLLO

RELAZIONE SUL RENDICONTO GENERALE  
DELLO STATO 2017

SINTESI

26 giugno 2018

Specifico rilievo assumono nel 2017 le iniziative per favorire la *tax compliance*, tra le quali, in particolare, la prevista introduzione, a decorrere dal 2019, della fatturazione elettronica, la cui importanza appare strategica per la semplificazione degli adempimenti e la riduzione dell'evasione.

Quanto alla gestione della fiscalità internazionale, sono stati acquisiti i primi, pur sommari ed incompleti, elementi conoscitivi sugli accordi preventivi (*ruling* internazionale) stipulati dall'Agenzia delle entrate.

Le analisi svolte sull'andamento del contenzioso tributario confermano la diminuzione dei nuovi ricorsi, sia per gli effetti deflattivi prodotti dalla mediazione-reclamo, sia per i più ridotti volumi di produzione di atti realizzati negli ultimi anni.

Sostanzialmente stabili nel 2017 le entrate da giochi, dopo un triennio di crescita (10,3 miliardi a fronte di 10,4 miliardi nell'anno 2016), nonostante "la raccolta lorda" (il volume d'affari del settore) si sia incrementata, passando da 95,6 miliardi a 101,8 (+6 per cento rispetto al 2016).

Il gettito delle accise sui prodotti petroliferi nel 2017 è stato di poco inferiore ai 26 miliardi, in linea con i valori degli ultimi anni (+298 milioni).

### *Le spese dello Stato*

#### 10.

La lettura del rendiconto 2017 consente di evidenziare risultati di rilievo che denotano l'attenzione che continua a caratterizzare la gestione del bilancio in relazione alle più generali funzioni di coordinamento della finanza pubblica. I principali andamenti registrati sono solo apparentemente in contraddizione tra loro: una forte crescita della spesa complessiva, ma prevalentemente dovuta alla necessità di affrontare la crisi finanziaria di aziende bancarie e grandi gruppi industriali, non prevista nella fase di impostazione del bilancio; una spesa corrente che cresce a tassi molto contenuti, anche se contando su andamenti favorevoli di alcune sue componenti che compensano esiti, non sempre positivi, degli strumenti di controllo della spesa; una dinamica dei pagamenti complessivi per spesa in conto capitale che testimonia lo sforzo profuso per una accelerazione degli investimenti, ma che stenta ancora a trasformarsi in realizzazioni effettive; una capacità, pur all'interno di margini di manovra sempre più ridotti, di orientare la spesa sugli obiettivi più urgenti e di governare nel corso della legislatura una modifica, anche se "al margine", della distribuzione delle risorse tra programmi di spesa.

Su questi aspetti si sofferma l'analisi condotta nel capitolo.

Nel 2017 gli stanziamenti iniziali del bilancio dello Stato ammontavano a più di 861 miliardi contro gli 824,3 del 2016, in aumento quindi del 4,5 per cento. Anche la spesa finale, al netto delle somme stanziare per la missione "Debito pubblico", presentava un aumento, ma ben più contenuto (+1,1 per cento). La contrazione della spesa per interessi, prevista ancora più consistente rispetto allo scorso esercizio (-5,8 per cento, in calo di 4,9 miliardi rispetto ai 3,2 del 2016), aveva fatto prefigurare una spesa corrente in lieve

RACCOLTA, VINCITE ED ENTRATE ERARIALI NEL SETTORE DEI GIOCHI  
ANNI 2013-2017

	2013	2014	2015	2016	2017
Raccolta lorda	84.728	84.486	88.249	95.971	101.835
Vincite	67.623	66.468	71.150	76.804	81.717
Raccolta netta	17.106	18.018	17.093	19.167	20.118
Entrate erariali	8.476	8.291	8.450	10.472	10.295
Rendimento erariale	10,0	9,8	9,6	10,9	10,1
Rendimento effettivo	49,5	46,0	49,4	54,6	51,2

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Agenzia delle dogane e dei monopoli